



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09/03/2026** (punto N 3)

Delibera

N 254

del 09/03/2026

*Proponente*

EUGENIO GIANI

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Leandro RADICCHI*

*Direttore Giovanni MASSINI*

*Oggetto:*

Legge regionale 79/2012. Piano delle Attività di Bonifica 2026 del Consorzio 2 Alto Valdarno - Documento operativo per la difesa del suolo

*Presenti*

Eugenio GIANI

Bintou Mia DIOP

David BARONTINI

Filippo BONI

Alberto LENZI

Cristina MANETTI

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A Piano delle Attività di bonifica del Consorzio 2 Alto Valdarno

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

*Allegati n. 1*

A *Allegato A\_Piano delle Attività di bonifica del Consorzio 2 Alto Valdarno  
cb826e607137fcd4b9db6ceca971af235ef52ea56fca9a338386435f159f2020*

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica – Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994.” e sue modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri” e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO l’articolo 22 comma 2, lettera a) della legge 79/2012 che prevede, tra le funzioni regionali, l’approvazione dei piani delle attività di bonifica dei consorzi;

VISTI, in particolare, l’articolo 23, comma 1 e gli articoli 24, 25 e 26 della legge regionale 79/2012, sopra citata;

VISTO il Programma di Governo 2025-2030 approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione di Consiglio Regionale n. 239 del 27/07/2023;

VISTI il Documento di Economia e Finanza Regionale 2026 (DEFR 2026), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025 e la successiva Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026 approvata con deliberazione di Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, con particolare riferimento al progetto 06 “ Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica”- Obiettivo 3 “ Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche”;

DATO ATTO che uno degli interventi dell'obiettivo 3 della NADEFR 2026 ("Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche"), prevede l’attività di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrogeologiche;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 26 della l.r. 79/2012, i Piani delle Attività di bonifica dei consorzi possono essere approvati dalla Giunta regionale anche per stralci funzionali, nell'ambito del documento operativo per la difesa del suolo di cui all'articolo 3 della l.r. 80/2015;

VISTA la Delibera di Consiglio del 12 maggio 2025, n. 24: “Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n.79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 23 aprile 2024, n. 25”;

VISTE le delibere di Consiglio del 24 marzo 2015, n. 25 e n.70 del 26 luglio 2016, con cui sono state approvate le direttive regionali per la redazione dei Piani di Classifica dei Consorzi relativamente al beneficio idraulico e idrogeologico;

VISTA la delibera di Consiglio n. 29 del 23 marzo 2021 con cui sono state approvate le direttive regionali per la redazione dei Piani di Classifica dei Consorzi relativamente al beneficio irriguo;

VISTA la delibera di Giunta n.183 del 26 febbraio 2024 con cui è stato approvato in via definitiva lo stralcio relativo agli oneri di irrigazione del Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica n.2 Alto Valdarno;

VISTA la delibera di Giunta n. 900 del 6 agosto 2018, che ha approvato uno schema tipo finalizzato a rendere più uniformi e omogenei gli elaborati dei piani delle attività di bonifica;

VISTA la delibera di Giunta n.1315 del 28 ottobre 2019, che ha approvato, sostituendo la delibera di Giunta 293/2015, le direttive regionali per la manutenzione dei corsi d’acqua e per la protezione e conservazione dell’ecosistema toscano, ai sensi dell’art. 24 bis della legge regionale 80/2015 e dell’art.22, comma 2, lettera b) della l.r. 79/2012;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell’art. 26 comma 2, lettere a), c) e f) bis, il Piano delle Attività di bonifica individua le attività consortili finanziate con risorse derivate dal ruolo di contribuenza e come di seguito elencate:

- Attività di manutenzione ordinaria del reticolo di gestione e delle opere di bonifica, nonché delle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria (Allegato A/1);
- Attività di esercizio e vigilanza sulle opere di bonifica (Allegato A/3);
- Attività di manutenzione ordinaria, esercizio e vigilanza sulle opere di captazione, provvista, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a prevalenti fini agricoli, ivi compresi i canali demaniali d’irrigazione (Allegato A/5);

TENUTO CONTO, altresì che, ai sensi dell’art. 26 comma 2, lettere b) ed e), il Piano delle Attività di bonifica può individuare le attività consortili finanziate con risorse pubbliche secondo la percentuale stabilita dalla norma e consistenti in:

- Attività di manutenzione straordinaria delle opere di bonifica (Allegato A/2);
- Progettazione e realizzazione di nuove opere pubbliche di bonifica, comprese quelle irrigue, e di nuove opere idrauliche di quarta e quinta categoria da realizzare nell’anno di riferimento (Allegato A/4);

SPECIFICATO che, per quanto riguarda le attività di cui al precedente punto, le direttive regionali della DGRT 900/2018 stabiliscono che gli interventi ed i relativi importi, debbano essere inseriti negli allegati A/2 ed A/4 del Piano, esclusivamente se aventi già copertura finanziaria tramite il necessario stanziamento di risorse pubbliche;

DATO ATTO che ai sensi dell'art.22, comma 2 lettera a) bis della l.r. n. 79/2012, la Giunta può approvare eventuali integrazioni al Piano delle Attività di bonifica qualora si rendano disponibili nel corso dell'anno risorse per la realizzazione di nuove opere di bonifica o di nuove opere idrauliche di quarta e quinta categoria;

CONSIDERATO che tali integrazioni, derivate da finanziamenti regionali o statali, costituiscono variante al Piano delle Attività e che sono semplicemente comunicate all'Assemblea consortile, una volta approvate dalla Regione tramite altri provvedimenti;

RITENUTO che le eventuali economie derivanti da ribassi d'asta sui lavori di manutenzione ordinaria inseriti nel presente atto debbano essere utilizzate per interventi tipologicamente analoghi a quelli originali e che pertanto, ove approvati all'interno del Piano delle attività, non necessitano di ulteriore approvazione da parte della Giunta;

RITENUTO che l'impiego delle risorse di cui al precedente punto debba essere comunque definito, in accordo con il Consorzio, tramite specifica istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile competente per territorio;

DATO ATTO che, ai sensi delle direttive regionali di cui alla delibera di Giunta 1315/2019, ai fini dell'approvazione del Piano delle Attività 2026, il settore regionale del Genio Civile territorialmente competente ha redatto un'istruttoria in cui ha dato atto delle seguenti valutazioni:

- rispondenza dei contenuti del Piano alle direttive e indirizzi regionali;
- conformità degli interventi previsti al R.D. n.523/1904 ed all'art. 3, c. 2 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale 42/R/2018;

DATO ATTO, altresì, che dall'istruttoria effettuata dalla direzione Difesa del Suolo sono esclusi gli interventi finalizzati alla manutenzione delle reti irrigue, la cui valutazione è stata effettuata dagli uffici regionali competenti in materia;

VISTA la proposta di Piano delle Attività di bonifica 2026, approvata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, pervenuta con nota pec del 3 dicembre 2025 con prot. regionale n. 0940618, nonché le integrazioni trasmesse con nota pec del 29 dicembre 2025 con protocollo regionale n. 1003847;

PRESO ATTO della nota a firma congiunta del Direttore e della Presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno, trasmessa il 04 febbraio 2026 con nota prot. n. 0104906, con cui il Consorzio 2 Alto Valdarno ha dato la sua disponibilità a realizzare nell'anno 2026, in via del tutto eccezionale, ulteriori

eventuali interventi incidentali, oltre a quelli già inseriti nel Bilancio di Previsione approvato con Delibera di Assemblea Consortile n. 9 del 27/11/2025;

RITENUTO che la realizzazione degli interventi di cui al punto precedente debba in ogni caso essere definita in accordo tra l'Ufficio del Genio Civile competente per territorio e il Consorzio di bonifica;

CONSIDERATO che nel Piano delle Attività del Consorzio 2 Alto Valdarno, per l'anno 2026 sono previste le attività di cui all'articolo 26, comma 2, lettere a), c), ed f) bis della l.r. 79/2012, consistenti in interventi di manutenzione ordinaria, vigilanza sulle opere di bonifica, nonché attività di manutenzione ordinaria su opere di captazione, provvista, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a fini agricoli, per un importo complessivo pari a 13.306.300,00 euro;

VISTO che la proposta del Piano delle Attività 2026 del Consorzio di Bonifica n.2 Alto Valdarno è costituita dagli elaborati di seguito elencati e compresi all'interno dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A: relazione descrittiva;
  - Allegato A/1, con importo complessivo pari a 12.717.200,00 euro, a sua volta costituito da:
    - Allegato A/1 alfa: totale degli interventi di manutenzione ordinaria aventi strutturale semplicità esecutiva, con importo complessivo pari a 10.559.822,12 euro;
    - Allegato A/1 beta: interventi residuali di manutenzione ordinaria che necessitano di ulteriore documentazione ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, per un importo di 2.157.377,88 euro;
    - Allegato A/3: attività di esercizio/vigilanza su opere di bonifica, importo 149.300,00 euro;
    - Allegato A/5: interventi di manutenzione su opere irrigue con un importo di 439.800,00 euro;
  - Allegato B: Documento di sintesi;
  - Allegato C: Cartografie (C1 e C2);
- in coerenza a quanto stabilito nelle direttive regionali di cui alla delibera di Giunta 900/2018;

VISTO che nel suddetto Piano non sono inseriti interventi di cui agli allegati A/2 ed A/4;

PRESO ATTO che la proposta di Piano è integrata da ulteriori elaborati, inseriti esclusivamente a scopo ricognitivo, così come previsto dalle direttive regionali e costituiti da:

- Allegato 1: Elenco interventi finanziati ai sensi dell'art.2, c. 2 l.r. 80/2015: 1.100.000,00 euro;
- Allegato 2: Elenco ricognitivo di interventi NON aventi copertura finanziaria, contenente gli interventi di cui all'articolo 26, comma 2 lettere b) ed e), della l.r.79/2012: manutenzione straordinaria delle opere di bonifica e realizzazione di nuove opere di bonifica e di quarta e quinta categoria idraulica;
- Allegato 3: Interventi finanziati con risorse pubbliche diverse da quelle di provenienza regionale per un importo totale di 1.658.090,00 euro;

PRESO ATTO che in data 5 marzo 2026 con nota pec prot. n. 0194817 il Consorzio 2 Alto Valdarno ha provveduto a sostituire integralmente l'allegato 2 del PAB al fine di renderlo coerente con le disposizioni e gli indirizzi di cui alla d.g.r.t. n. 900/2018;

DATO ATTO che gli interventi ricompresi nell'Allegato 2 hanno carattere esclusivamente ricognitivo e risultano privi di copertura finanziaria, pertanto, non determinano alcun impegno procedimentale o finanziario a carico dell'Amministrazione regionale, fermo restando che gli stessi potranno essere oggetto di specifica istruttoria esclusivamente qualora si rendano disponibili risorse dedicate nell'ambito degli strumenti di programmazione previsti dalla normativa vigente e previa formale presentazione dei relativi livelli progettuali secondo le modalità stabilite dalla disciplina di settore;

DATO ATTO che gli interventi di cui all'Allegato 3 devono essere coerenti con le competenze del consorzio ai sensi della vigente normativa regionale;

PRESO ATTO della relazione istruttoria redatta dal Genio Civile Valdarno Superiore e trasmessa il giorno 11 febbraio 2026, con nota pec prot. n. 0131998, agli atti dei settori regionali competenti in materia;

CONSIDERATO che l'attività istruttoria svolta dal settore del Genio Civile Valdarno Superiore ha verificato che:

*“Con riferimento al punto 6.2 delle direttive regionali di cui alla delibera 1315/2019 nel Piano delle Attività del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno si sono riscontrate due diverse casistiche:*

- 1. Interventi di manutenzione ordinaria caratterizzati da una strutturale semplicità esecutiva e da ritenersi, pertanto, compatibili dal punto di vista idraulico ai sensi dell'art. 3 del D.P.G.R. 42/R/2018 (il cui dettaglio è riportato nell'allegato A1- ALFA );*
- 2. Interventi di manutenzione ordinaria che, per tipologia e caratteristiche di realizzazione, necessitano di ulteriore documentazione ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 (il cui dettaglio è riportato nell'allegato A1 – BETA).*

*Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria che rientrano nella casistica di cui al punto 1) trattandosi di lavori caratterizzati da una strutturale semplicità esecutiva, sono da ritenersi compatibili dal punto di vista idraulico e non necessitano, pertanto, di alcuna ulteriore verifica da parte dell'Autorità Idraulica; rispetto ad essi il Piano delle Attività costituisce strumento di programmazione e autorizzativo, così come previsto al punto 6.2 della D.G.R.T. 1315/2019.*

*Gli interventi andranno eseguiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sintetizzata ed illustrata nelle direttive regionali di cui alla D.G.R.T. 1315/2019.*

*A seguito dell'approvazione del Piano e prima dell'inizio dei lavori, il Consorzio trasmetterà la comunicazione di avvio delle attività al Settore del Genio Civile Valdarno Superiore.*

*Dal punto di vista tipologico rientrano in tale casistica gli interventi per l'efficientamento del reticolo in gestione caratterizzati da una strutturale semplicità esecutiva, quali:*

- sfalcio e triturazione del manto erboso ed arbustivo degli argini e delle sponde;*
- eliminazione delle essenze arboree mediante taglio selettivo delle alberature;*
- raccolta, carico e trasporto di corpi estranei e quant'altro venga rinvenuto lungo i corsi d'acqua;*
- semplici sostituzioni di parti ammalorate di difese idrauliche ed impianti ai soli fini del mantenimento in efficienza di tali beni senza apprezzabili interferenze sul buon regime delle acque.*

*Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria che rientrano nella casistica di cui al punto 2), avuto riguardo al livello descrittivo degli interventi inseriti nel Piano, così come previsto dalle direttive di cui alla D.G.R.T. 900/2018, non sufficiente alla verifica di compatibilità idraulica, essi potranno essere realizzati solo a seguito di specifica autorizzazione da parte dello scrivente Settore del Genio Civile, previa presentazione di un progetto con idoneo approfondimento ai sensi del R.D. 523/1904 e D.P.G.R. 42/2018.”*

PRESO ATTO che il Settore del Genio Civile Valdarno Superiore ha verificato che la proposta del Piano delle Attività 2026 del Consorzio 2 Alto Valdarno è comunque strutturata in coerenza alle direttive regionali di cui alle delibere di Giunta 900/2018 e 1315/2019;

PRESO ATTO della relazione istruttoria integrativa in relazione all'Allegato 2 del PAB, redatta dal Genio Civile Valdarno Superiore e trasmessa il 5 marzo 2026, protocollo regionale n. AOOGR/0196980, agli atti dei settori regionali competenti in materia, nel quale si prende atto che il nuovo Allegato 2 ricomprende esclusivamente interventi di realizzazione e manutenzione della rete irrigua, i quali, ancorchè ritenuti necessari per la gestione delle reti irrigue già realizzate e per lo sviluppo di nuove aree irrigabili, non rientrano nelle competenze della Difesa del Suolo;

PRESO ATTO della relazione istruttoria redatta dal Settore “Forestazione, Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici”, trasmessa il 22 dicembre 2025, protocollo n. 0994583, agli atti dei settori regionali competenti in materia;

CONSIDERATO che nell'istruttoria suddetta si esprime parere favorevole all'approvazione della proposta di Piano delle Attività 2026 proposto dal Consorzio, per quanto di competenza le materie afferenti la Direzione Agricoltura;

DATO ATTO che la documentazione inerente il Piano delle Attività 2026 del Consorzio 2 Alto Valdarno è consultabile presso la sede dell'Ente, presso gli Uffici Regionali competenti, nonché scaricabile dal sito del Consorzio e dalla banca dati del sito istituzionale della Giunta;

RITENUTO necessario effettuare un'azione di controllo e verifica sull'avanzamento degli interventi tramite sopralluoghi periodici, nonché tramite l'aggiornamento del portale web a tale scopo elaborato, che il Consorzio dovrà implementare con cadenza quindicinale;

VISTO il parere espresso dal CD nella seduta del 19 febbraio 2026;

A VOTI UNANIMI:

DELIBERA

1. di approvare il Piano delle Attività del Consorzio 2 Alto Valdarno per l'annualità 2026, allegato A del presente atto, limitatamente alla programmazione degli interventi inseriti negli allegati A, B e C del Piano, i cui elaborati sono parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto della ricognizione effettuata negli allegati 1, 2 e 3 del Piano, tenendo conto che per quanto riguarda gli interventi elencati nell'Allegato 2, l'inserimento degli stessi ha carattere esclusivamente ricognitivo e non comporta l'attivazione di procedimenti istruttori, valutazioni tecniche o verifiche di ammissibilità da parte degli uffici regionali competenti, né determina alcun impegno finanziario o vincolo a carico dell'Amministrazione regionale; tali interventi potranno essere oggetto di specifica istruttoria esclusivamente a seguito della disponibilità di risorse dedicate nell'ambito degli strumenti di programmazione previsti dalla normativa vigente e previa formale presentazione dei relativi elaborati progettuali secondo la disciplina di settore;
3. di dare mandato al settore regionale competente – Genio Civile Valdarno Superiore – di verificare l'avanzamento dei lavori con cadenza trimestrale tramite sopralluoghi periodici e la consultazione del portale web a tale scopo elaborato, che il Consorzio dovrà aggiornare con cadenza quindicinale;
4. di rendere consultabile il piano delle attività 2026 del Consorzio 2 Alto Valdarno nel sito web dell'Ente e all'interno della banca dati on-line del sito istituzionale della Giunta;
5. di stabilire che la documentazione completa del Piano sia depositata e conservata presso il Consorzio 2 Alto Valdarno e presso gli uffici regionali competenti.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
LEANDRO RADICCHI

Il Direttore  
GIOVANNI MASSINI